



Il Lazzaretto nuovo rinasce

Sono stati celebrati i 550 anni dalla nascita della storica istituzione che era stata creata dalla Repubblica di Venezia. In dodici mesi totalizzati 15mila visitatori, le aperture straordinarie hanno ottenuto notevole successo di pubblico

VENEZIA Bilancio più che positivo per i Lazzaretti veneziani: 15.000 visitatori all'anno sull'isola Lazzaretto Nuovo in Laguna Nord, che nel 2018 ha festeggiato i 550 anni dall'istituzione da parte della Repubblica di Venezia e i primi trent'anni di attività museali e di ricerca, e altri 15.000 visitatori nei cinque anni che l'associazione Archeocub di Venezia ha contemporaneamente dedicato all'isola del Lazzaretto Vecchio davanti al Bacino di San Marco, a sostegno del progetto che da quasi vent'anni la vuole sede del Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia.

IL BILANCIO

La stagione di apertura dei due Lazzaretti veneziani si è conclusa con la "Giornata in Contumacia" svolta nel periodo della Festa della Salute assieme ai soci Archeocub e ai frequentanti dei workshop estivi (che dal 1988 vedono un centinaio di bambini,

studiosi, appassionati convergere da giugno a settembre in laguna da tutta Italia e diversi Paesi nel mondo). Il 2018 è stato per l'Archeoclub veneziano intenso e denso di soddisfazioni, sempre più condiviso con la cittadinanza e protagonista delle cronache di media locali, nazionali ed esteri. Al Lazzaretto Nuovo va ricordata la fieldschool di Antropologia condotta con l'Università australiana di Perth nell'antico sito del Campo Santo e la grande giornata di festa del 10 giugno con mezzo migliaio di partecipanti per i 550 anni del Lazzaretto e i primi 30 anni di attività museali e di ricerca.

MINISTERO

Tre invece i notevoli risultati conseguiti per il Lazzaretto Vecchio, presentati di recente al Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli: la pubblicazione dedicata alle scritture epigrafiche (con una ricerca che

individua anche manufatti dati per dispersi e riallocati in altri musei e edifici veneziani), il recupero della vera da pozzo trecentesca trafugata negli anni Settanta (ritornata allo Stato dopo dieci anni di indagini della Guardia di Finanza, è oggi il reperto più antico dell'isola) e un primo workshop di restauro delle testimonianze pittoriche originali. Risultati molto importanti a un lustro dall'inizio dell'impegno gratuito offerto dall'Archeoclub di Venezia su protocollo d'intesa con Soprintendenza Archeologica del Veneto e oggi con il Polo Museale del Veneto, che dal settembre 2013 ha visto l'associazione interrompere i vandalismi, investire fondi propri e garantire affollate aperture straordinarie in vista della creazione del Museo Archeologico Nazionale della Laguna atteso da quasi vent'anni.

Daniela Ghio



LAZZARETTO VECCHIO

Realizzata una pubblicazione sulle scritture epigrafiche e recuperata una vera da pozzo trecentesca trafugata negli anni Settanta



SUCCESSO Dati incoraggianti nell'attività del Lazzaretto Nuovo. In alto i promotori delle varie iniziative



Peso:33%